

PROTOCOLLO DI CONTROLLO COVID-19

Visto che la condizione che il legislatore individua per far ripartire le attività economiche, produttive e sociali è che esse rispettino i protocolli o le linee guida disposti per prevenire o ridurre il rischio di contagio da Covid 19 nel settore di riferimento o in ambiti analoghi.

Che tali protocolli sono adottati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome o con apposite ordinanze dalle Regioni, nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali.

Che in assenza di quelli regionali o provinciali, trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale.

Il Coordinamento Fiab del Veneto visti i pareri positivi delle associazioni aderenti approva il presente documento contenente le indicazioni da adottare in occasione delle attività sociali all'aria aperta quali gite ed escursioni in bicicletta, ritenendo indispensabile costruire un percorso di tutela per tutte le persone coinvolte nelle attività sociali.

Normativa di riferimento:

DECRETO-LEGGE 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" - <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/04/22/21G00064/sg>;

DCPM 3 marzo 2021;

Linee guida FMSI (Federazione Medici Sportivi Italiani) per la ripresa dell'attività fisica dopo il lockdown per pandemio coronavirus.

Regole per la ripresa delle ciclo escursioni

1. Ogni ciclo escursione dovrà prevedere un numero massimo di 20 partecipanti (compresi gli accompagnatori). In caso le iscrizioni raggiungessero un numero superiore potranno essere previste partenze scaglionate di più gruppi distanziati di 10-15 minuti, ognuno con un proprio capogita.
2. Va prevista una comunicazione informativa sulle regole di comportamento dei partecipanti (protocollo di autocontrollo e regolamento delle gite), rese disponibili e, comunicate ai soci con newsletter e sul sito web dell'associazione); deve essere chiaramente espresso nel programma della ciclo-escursione che ogni partecipante deve essere in possesso di mascherina.

3. È obbligatoria la preiscrizione e l'accettazione da parte degli organizzatori oltre ad essere in regola con l'iscrizione all'associazione per l'anno in corso. Sono possibili le iscrizioni telematiche: via mail, sms, WhatsApp o simili. Evitare richieste di partecipazione dell'ultima ora e prevedere la conferma di accettazione da parte del capogruppo in forma scritta (mail, sms, WhatsApp o simili). Possono partecipare all'escursione solo persone che non sono soggette a quarantena, che non sono a conoscenza di essere state a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, che sono in grado di autocertificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5° C e di non avere sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19 (AUTODICHIARAZIONE PER PARTECIPANTI con data dell'escursione). Si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina.
4. Prima della partenza (al punto/ai punti di ritrovo indicati dagli organizzatori) il capogita verifica gli iscritti, raccoglie le autocertificazioni, verifica che ogni partecipante abbia con sé mascherina.
5. Assunto che la mascherina non garantisce, soprattutto sotto sforzo, un ottimale afflusso di ossigeno, e ne è quindi sconsigliato l'uso durante l'attività motoria, nel corso della ciclo escursione, in movimento va conservata una distanza interpersonale di almeno 5 metri. Particolare attenzione è da prestare al distanziamento sociale quando siamo fermi per una sosta, all'inizio e alla fine della pedalata, quando scattiamo foto di gruppo o selfie, la distanza interpersonale consigliata è di almeno 1 metro. Sono vietati scambi di attrezzature, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare.
6. Le zone di sosta e il punto di arrivo devono essere in grado di sostenere il distanziamento e questo può voler dire cambiare l'assetto di conduzione e di gestione del gruppo.
7. Nel caso di supporto tecnico o di gestione emergenza con vicinanza o contatto, tutti i soggetti coinvolti devono indossare la mascherina e va fatta la disinfezione delle mani prima (se l'intervento non richiede tempestività) e dopo l'intervento;
8. In caso di infortunio il capogita avrà cura di gestire la situazione con la massima attenzione relativamente alla sicurezza del gruppo, attivando se necessario la chiamata del 118.
9. L'escursione terminerà al ritorno al luogo di partenza/fine gita previsto dal programma. Sarà cura del capogita comunicare al presidente dell'Associazione la fine dell'attività mediante mail o messaggio WhatsApp o SMS; questo per creare una base documentale che definisca esattamente l'esaurimento del mandato relativo all'escursione. La lista dei partecipanti e le autodichiarazioni vanno conservate in sede nel rispetto della normativa dettata a protezione della privacy.

Inoltre nell'autocertificazione (allegata), trattamento dati personali, non so se vada modificata la frase "Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati. I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" anche se è vero che il decreto 23/2/2020 - vedi art 10 del decreto del 22/4/2021- è sempre valido.

In sostanza credo che il coordinamento FIAB Veneto dovrebbe mandare alle associazioni una versione aggiornata di Protocollo, Informativa e Autocertificazione che tenga conto dell'ultimo decreto del 22 Aprile 2021. Che ne pensi?